IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.19 – 31 maggio 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614





Prime comunioni

Tra gli appuntamenti più attesi ed importanti nella vita di una comunità parrocchia, quello delle Prime Comunioni si ritaglia un posto speciale e da favorito! Nella Domenica di Corpus Domini, 21 ragazzi della nostra parrocchia, per la prima volta si alzeranno dal loro banco per andare a ricevere dalle mani del sacerdote il dono di Cristo stesso che nell'Eucarestia si rende presente tra noi come il Crocifisso Risorto. La preparazione a questo meraviglioso incontro ha le sue radici nella scelta dei genitori di chiedere il Battesimo per i loro figli ed è continuata, in questi anni, attraverso la vita di questa parrocchia e la testimonianza dei catechisti: Marinella, Maria Rosaria e Cristina. A loro un sincero e sentito ringraziamento. Ci siamo poi preparati in quest'ultimo anno attraverso la fresca e preparata guida del seminarista Alessio che, con pazienza ed entusiasmo, ha preso per mano catechisti e ragazzi nella scoperta del dono prezioso dell'amicizia con Gesù. Giovedì, 4 giugno, poi, come le squadre che si rispettano una bella giornata di ritiro accolti dall'Oasi francescana dei Cappuccini di Is Molas nella serenità e bellezza di quello scorcio di paradiso. I ragazzi hanno avuto la possibilità di prendere ancor più consapevolezza del dono che riceveranno domenica, avvicinarsi alla Confessione e trascorrere in allegria e gioia un po' di tempo insieme. Tappa conclusiva della giornata la visita a Nora della chiesetta di Sant'Efisio, accolti dal parroco don Marcello, da alcuni catechisti e da espertissimi ragazzi della parrocchia che hanno fatto da guida ai loro coetanei. Accolgo come un bellissimo segno poter celebrare le Prime Comunioni proprio nella Festa del Corpus Domini: l'Eucarestia ci spinge a mettere in pratica, nella vita di tutti i giorni, le parole del Vangelo che possono cambiare cuori, situazioni, persone e circostanze. Il cristiano è colui che, forte della promessa di Gesù "Io sono con voi sempre!", diventa artefice di pace, attualizza la pagina del perdono, sa portare speranza e fiducia, riconosce nei volti sofferenti la presenza del Maestro che invita alla misericordia, ha a cuore la fraternità a partire dalle persone di tutti i giorni. Un bambino, ad un incontro dedicato a chi aveva celebrato la prima comunione, ha chiesto a Papa Benedetto XVI nel 2007: «*A cosa serve andare alla Santa Messa e ricevere la Comunione per la vita di tutti i giorni*?» La sua risposta, valida anche per giovani e adulti, accende uno sguardo nuovo sulla nostra esistenza e su come la celebrazione dell'Eucarestia sia davvero decisiva per la vita di ogni cristiano: "*Serve per trovare il centro della vita. Se Dio resta assente nella mia vita, se Gesù è assente dalla mia vita, mi manca una guida, mi manca una amicizia essenziale, mi manca anche una gioia che è importante per la vita. La forza anche di crescere come uomo, di superare i miei vizi e di maturare umanamente. È Lui che ci dà la luce, ci offre la guida per la nostra vita, una guida della quale abbiamo bisogno.*" Nulla da aggiungere: tutto da accogliere!

don Emanuele

Calendario liturgico

2026 GIUGNO 6 Sabato		**Ore 10.30 Santa Messa nella chiesetta del Carmine** Pasquale, Angela e Rita Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Ignazia
7 Domenica	**SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO** ***CORPUS DOMINI***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Per la comunità parrocchiale **Ore 11.00 Celebrazione delle Prime Comunioni** **Ore 19.00 Santa Messa nella chiesa di San Pietro e Processione Eucaristica cittadina**
8 Lunedì	**BEATO FRA NICOLA DA GESTURI**	 Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Luciana
9 Martedì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Francesco e Mondina
10 Mercoledì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Per un'intenzione
11 Giovedì	**SAN BARNABA, APOSTOLO**	Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Per la comunità parrocchiale
12 Venerdì	**SACRO CUORE DI GESÙ**	Ore 9.00- 12.00 *Adorazione Eucaristica* Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 In onore del Sacro Cuore di Gesù ***A seguire processione con il simulacro del Sacro Cuore***
13 Sabato	**SANT'ANTONIO DA PADOVA**	Ore 9.30 In onore di sant'Antonio da Padova **Le celebrazioni serali si terranno nella chiesetta del Carmine** Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Per la comunità parrocchiale
14 Domenica	**XI DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Antonio Ore 11.00 Per la comunità parrocchiale Ore 11.45 *Battesimo* Viola M. Ore 19.00 Annamaria e Pinuccio

"La pace non è una teoria da verificare in laboratorio, né un'ingenua illusione, né un affare da gestire per interesse. Quando la si ricerca con cuore sincero, essa è piuttosto un impegno quotidiano della nostra vita: scaturisce dalla giustizia e dall'amore, come armonia che unisce le persone, le famiglie, le comunità, i popoli. Anche in questo tempo di tensioni e conflitti, la pace diventa possibile quando si vuole ascoltare il grido di chi ne è privato: bambini innocenti, madri e padri angosciati, prigionieri maltrattati, profughi, persone sofferenti di ogni età. Tutti costoro hanno sulle labbra una sola parola: pace!" *Papa Leone XIV, 30 maggio 2026*

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Udienza generale, 27 maggio 2026

I Documenti del Concilio Vaticano II. II. Costituzione *Sacrosanctum Concilium*. *3. Il rito, il segno, il simbolo*

Il Concilio Vaticano II, facendo tesoro del prezioso lavoro del Movimento liturgico, ci ha aiutato a riscoprire una verità molto viva nella coscienza della Chiesa antica e nell'insegnamento dei Padri. I riti della liturgia cristiana non sono un rivestimento esteriore del mistero sacramentale, un insieme di cerimonie arbitrarie, ma sono la mediazione ecclesiale attraverso cui il dono divino ci raggiunge. Proprio per questo il Concilio invita a comprendere il Mysterium fidei che si attua nella liturgia attraverso i riti e le preghiere (cfr SC, 48).

Il rito dà forma all'azione liturgica e, attraverso di essa, alla nostra vita, generando in noi una sensibilità spirituale che ci rende capaci di gustare la presenza di Dio per mezzo di Gesù Cristo. Naturalmente ciò avviene se noi non restiamo estranei o muti spettatori (cfr ibid.) rispetto alla liturgia, ma vi partecipiamo con tutto noi stessi – corpo, mente e cuore –, in obbedienza al comando del Signore. Attraverso il sacro rito veniamo così formati all'ascolto della Parola di Dio, al rendimento di grazie e all'adorazione, alla condivisione fraterna e alla comunione ecclesiale. Scopriamo di essere un'assemblea dai molti volti, riunita dalla stessa fede.

Il rito ci coinvolge in una sequenza di gesti e di preghiere ben definita, che talora può contrastare con la nostra individuale tendenza alla spontaneità. La sua logica, però, non è quella di imbrigliare la libertà in schemi. Al contrario, con la sobrietà solenne dei suoi ritmi, il rito interrompe attività frenetiche, riconducendoci all'essenziale. Scopriamo così un'altra dimensione dell'agire, non guidata da calcoli produttivi, e un'altra esperienza del tempo e dello spazio. Nel rito sperimentiamo una logica di gratuità, troviamo una sosta che rigenera il cuore, riconosciamo di essere preceduti dalla grazia divina, impariamo a vivere in un ritmo abitato dallo Spirito Santo.

La grammatica del rito è intessuta dei segni e dei simboli propri della liturgia. In essa, come afferma il Concilio, «la santificazione dell'uomo è significata per mezzo di segni sensibili e realizzata in modo proprio a ciascuno di essi» (SC, 7). Il Catechismo della Chiesa Cattolica approfondisce il valore di questi segni, ricordando che «il loro significato nell'opera della creazione e nella cultura umana, si precisa negli eventi dell'Antica Alleanza e si rivela pienamente nella persona e nell'opera di Cristo» (n. 1145). Emblematico è il segno dell'acqua: dalle origini della creazione al diluvio, dal passaggio del Mar Rosso al Giordano, fino all'acqua che sgorga dal costato di Cristo e diventa segno sacramentale dell'immersione nella sua morte e risurrezione.

"Segno" e "simbolo" sono termini che spesso vengono usati come sinonimi. In realtà, un segno è simbolico quando è capace di rimandare non solo a un'idea, ma a un intero sistema di significati e di valori. Così, ad esempio, quando siamo aspersi con l'acqua benedetta si ravviva in noi la coscienza del dono ricevuto con il Battesimo e la nostra adesione alla vita nuova in Cristo. In secondo luogo, i simboli hanno essenzialmente un carattere pratico, essendo anzitutto azioni: più semplici e comuni, come l'inginocchiarsi e darsi la pace, o più impegnative, come gli atti costitutivi di ogni Sacramento. Soprattutto, i simboli hanno una singolare dimensione performativa e trasformante, sia verso gli elementi materiali che li compongono, sia verso coloro che vi entrano in contatto, generando appartenenza, toccando il cuore e la mente, suscitando autentiche relazioni ecclesiali. Nella Lettera Apostolica Desiderio desideravi, Papa Francesco, facendo propria un'affermazione di Romano Guardini, individuava «il primo compito del lavoro di formazione liturgica: l'uomo deve diventare nuovamente capace di simboli» (n. 44). Abbiamo bisogno di lasciarci educare dai riti della liturgia, curando con mano fine e senza arbitrarietà la bellezza delle nostre celebrazioni e impegnandoci in un'autentica mistagogia. L'esperienza di una liturgia viva e devota, accompagnata da un'opportuna catechesi mistagogica, è la migliore risorsa per risvegliare in tutti quell'apertura all'incontro con Dio che, nella logica dell'incarnazione, può avvenire solo coinvolgendo tutto l'uomo: spirito, anima e corpo (cfr 1Ts 5,23).

bacheca





appuntamenti
7-15 giugno 2026

Domenica, 7 giugno 2026 – ***Corpus Domini***

Ore 11.00 Celebrazione delle Prime Comunioni

PROCESSIONE CITTADINA DEL CORPUS DOMINI

Ore 19.00 ***Santa Messa*** nella chiesa di san Pietro e, a seguire, ***Processione Eucaristica*** per le seguenti strade: via Oberdan, via Battisti, via Garibaldi, via Tevere, via Principe di Piemonte, via Cagliari. Conclusione nella chiesa B.V. del Carmine.

Venerdì, 12 giugno 2026 – ***Solennità Sacro Cuore di Gesù***

Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario
Ore 19.00 Santa Messa presieduta da P. Giuseppe Pham Dinh Cuong, *CSSR*
Processione: dalla chiesa parrocchiale B.V. Carmine, via Sardegna, via Sicilia, Via Calabria, Corso America e rientro nella chiesa parrocchiale B.V. Carmine.

Sabato, 13 giugno 2026

Ore 9.30 Santa Messa per la Festa di sant'Antonio da Padova presieduta da mons. Mario Cuscusa, *canonico del Capitolo Metropolitano di Oristano*

Ore 19.00 per la contemporaneità con la *Festa della musica*, la Santa Messa non verrà celebrata in parrocchia ma nella chiesetta della Madonna del Carmine.

Domenica, 14 giugno 2026

Ore 9.30 Santa Messa di ringraziamento dei ragazzi della Cresima, della Prima Comunione, dei ragazzi e dei genitori di tutti i gruppi e festa di conclusione dell'anno catechistico.

Lunedì, 15 giugno 2026

Ore 15.30 Inizia l'oratorio estivo, il GREST, dal titolo "BellaFra!" Fino al 16 luglio, ogni pomeriggio (dal lunedì al venerdì) attività, giochi, laboratori e tantissime sorprese per i ragazzi. Ma sopratutto tantissima amicizia e la gioia di stare e crescere insieme.